



AFFIDAMENTO MEDIANTE STIPULA DI ACCORDO QUADRO CON UN UNICO OPERATORE ECONOMICO DEL SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO A LEZIONE DI STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI DELL'UNIVERSITA' POLITECNICA DELLE MARCHE.
CIG

CAPITOLATO D'APPALTO

Sommario

Art. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO.....	3
Art. 2 – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	3
Art. 3 – MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO	3
Art. 4 – DURATA DEL CONTRATTO ED ESECUZIONE ANTICIPATA	4
Art. 5 – VALORE MASSIMO DELL'ACCORDO QUADRO.....	4
Art. 6 - QUANTITATIVI DELL'ACCORDO QUADRO	4
Art. 7 - CONDIZIONI GENERALI DELLA FORNITURA	5
Art. 8 - GESTIONE DEGLI ORDINI	6
Art. 9 - TERMINE PER LA RICHIESTA E PER LA RINUNCIA AL SERVIZIO.....	6
Art. 10 - PAGAMENTI.....	6
Art. 11 – DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO - SUBAPPALTO - CESSIONE DI CREDITI..	6
Art. 12 NORME IN MATERIA DI SICUREZZA.....	7
Art. 13 – ONERI A CARICO DELL'IMPRESA e RESPONSABILE PER LA FORNITURA PER L'IMPRESA_.....	7
Art. 14 - RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA - ASSICURAZIONI.....	8
Art. 15 - GARANZIA DEFINITIVA	9
Art. 16 - DIRETTORE DELL'ESECUZIONE PER L'UNIVERSITÀ	9
Art. 17 STIPULA DEL CONTRATTO ED ESECUZIONE ANTICIPATA.....	10
Art. 18 - PENALI.....	11
Art. 19 – RECESSO E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	11
Art. 20 - REVISIONE PREZZI	12
Art. 21 – SPESE CONTRATTUALI	12



Art. 22 - VARIAZIONE O MODIFICA DELLA RAGIONE O DENOMINAZIONE SOCIALE	12
Art. 23 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA.....	13
Art. 24 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	13
Art. 25 - APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO DI LEGALITA'	14
Art. 26 - RINVIO NORMATIVO.....	14
Art.27 - FORO COMPETENTE	14



Art. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente Capitolato Speciale di Appalto disciplina l'esecuzione del contratto di accordo quadro per lo svolgimento del servizio di accompagnamento a lezione di studenti diversamente abili da e per il loro domicilio o dalla stazione ferroviaria e fino alle sedi didattiche dell'Università Politecnica delle Marche e delle mense universitarie, nell'ambito del Comune di Ancona, il tutto meglio dettagliato negli articoli seguenti.

L'operatore economico si impegna a fornire i servizi secondo i prezzi offerti in fase di indagine di mercato e risultanti dal modello di offerta economica.

Art. 2 – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

La Ditta dovrà mettere a disposizione un accompagnatore (che opererà nel pulmino in aggiunta all'autista) con il compito di assistere gli studenti in tutte le operazioni connesse al trasporto, su semplice richiesta dell'Università per il costo orario di cui al successivo art. 6.

Il detto servizio dovrà essere espletato mediante l'utilizzazione di:

- n. 1 (uno) pulmino attrezzato completo di conducente, della capienza di 4 – 5 posti, di cui almeno uno riservato a persona con paraplegia e, pertanto, dotato di idoneo sistema di sollevamento della carrozzella.

La Ditta aggiudicatrice dovrà mettere a disposizione un accompagnatore (che opererà nel pulmino in aggiunta all'autista) con il compito di assistere le studentesse e gli studenti in tutte le operazioni connesse al trasporto.

Il servizio di trasporto coprirà tutto l'anno solare.

Nell'arco di ciascuna settimana sarà necessario assicurare il servizio per n. 7 giorni (da lunedì a domenica).

In particolare, dal lunedì al venerdì, per n. 7 ore al giorno ripartite di massima in tre fasce orarie di ore 2 (due) ciascuna (ore 7,30/8,00 – 9,30/10,00 accompagnamento a lezione; ore 12,00 – 15,00 pausa mensa; ore 17,00/18,00 – 19,00/21,00 pausa mensa e/o accompagnamento a casa).

Relativamente alle giornate di sabato e domenica, per n. 5 ore, relative alla pausa mensa (ore 12,00- 15,00 e 19,00-21,00) presso la sede Mensa Ancona Centro di Corso Matteotti 96.

La ditta affidataria deve inoltre garantire:

- Reperibilità del coordinatore fascia 06:00 - 22:00, anche nei festivi, per urgenze;
- Disponibilità ad estendere il servizio nella provincia di Ancona, se richiesto;
- Disponibilità ad accompagnamenti per esigenze personali della studentessa/dello studente su richiesta, a titolo esemplificativo: acquisto farmaci, generi alimentari e materiali per la didattica.

Art. 3 – MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO



Il trasporto sarà di norma limitato all'ambito urbano della città di Ancona e destinato alle sole persone che abbiano fatto accesso al servizio Inclusione dell'Ateneo. Dopo la presa in carico a questo servizio, l'attivazione del trasporto potrà essere richiesta direttamente dall'interessata/o alla Ditta.

L'Amministrazione universitaria può autorizzare il servizio anche in ambito extraurbano da e per le sedi universitarie poste nel Comune di Ancona per particolari e motivate richieste avanzate delle/dagli interessate/i.

La ditta affidataria deve garantire il servizio senza chiedere alcun compenso alle studentesse e agli studenti che usufruiranno dell'accompagnamento

Il Servizio dovrà essere eseguito a perfetta regola d'arte, prestando la massima diligenza. Sono a carico dell'impresa tutti i materiali e le prestazioni occorrenti per l'effettuazione del servizio come sopra indicati, comprese quelle non espressamente previste ma indispensabili per garantirne la completa realizzazione.

Art. 4 – DURATA DEL CONTRATTO ED ESECUZIONE ANTICIPATA

Il contratto avrà la durata di 3 (tre) anni decorrenti dalla data di effettivo avvio del servizio.

Il servizio dovrà essere attivo per tutto l'anno.

L'accordo quadro si intenderà comunque automaticamente concluso qualora, anche prima della scadenza dei periodi di durata contrattuale di cui ai commi che precedono, siano raggiunti gli importi massimi contrattuali di cui al successivo art. 5.

Non sono previste forme di rinnovi o proroghe.

E' sempre autorizzata l'esecuzione anticipata delle prestazioni nelle more della stipula del contratto ai sensi dei commi 8 e 9 dell'art. 17 del D.Lgs. 36/2023. Fuori dai casi di cui al comma 9, per motivate ragioni l'Amministrazione può dare esecuzione anticipata alle prestazioni nelle more della stipula del contratto.

Art. 5 – VALORE MASSIMO DELL'ACCORDO QUADRO

L'importo massimo dell'accordo quadro per la durata di 36 mesi sarà pari ad € 130.000,00 (Euro centotrentamila/00), oltre IVA ed oneri per la sicurezza derivanti da rischi interferenziali pari ad € 75,00.

Ai sensi dell'art. 120, co. 1 lett. a) del D.Lgs 36/2023 nel periodo di validità dell'accordo quadro l'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ulteriori servizi rispetto a quelli minimi di cui al successivo art. 6 e fino a decorrenza dell'importo massimo dell'accordo quadro e pertanto per un valore complessivo pari ad 130.000,00 (Euro centotrentamila/00), oltre IVA ed eventuali oneri per la sicurezza derivanti da rischi interferenziali

Art. 6 - QUANTITATIVI DELL'ACCORDO QUADRO



Il quantitativo presunto totale del servizio in oggetto è stato calcolato sulla base dei dati storici per prestazioni di servizio analogo. L'Amministrazione si impegna ad affidare all'operatore economico una quantità minima di viaggi oggetto di fornitura per un importo complessivo pari ad € 30.000,00 (su base triennale, euro trentamila/00), da calcolarsi sulla base dei costi orari offerti in fase di gara per le singole prestazioni:

a) Costo orario pulmino attrezzato completo di Autista, senza accompagnatore, prezzo a base di gara: € 33,00

b) Costo orario pulmino attrezzato completo di Autista, con accompagnatore, prezzo a base di gara: € 50,00

decurtati della percentuale di ribasso offerta.

I costi orari posti a base dell'affidamento sono stati stimati dalla Stazione Appaltante tenendo anche conto di quanto indicato dalla tabella ministeriale relativa al *costo del lavoro per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo Settembre 2020* livello B1, nonché degli ultimi nuovi rinnovi contrattuali. Il prezzo unitario risultante, decurtato dalla percentuale di ribasso indicata in sede di gara sulla scheda di offerta economica, comprensivo di ogni onere, verrà arrotondato, per difetto, al centesimo.

La fornitura del servizio potrà essere interrotta nei seguenti casi:

- qualora decisioni aziendali motivate portassero all'esclusione totale ovvero al parziale utilizzo dei prodotti;
- qualora intervengano processi di centralizzazione degli acquisti che interessino le forniture in argomento da parte della Regione Marche o da parte di CONSIP.

Nei casi di cui al comma che precede l'operatore economico non potrà avanzare alcuna pretesa per eventuali diminuzioni che andassero oltre il limite indicato al precedente comma 2 e/o per eventuali interruzioni della fornitura.

Art. 7 - CONDIZIONI GENERALI DELLA FORNITURA

Sono a carico della Ditta affidataria, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri, i rischi e le spese relative all'esecuzione del servizio nonché ogni attività che si renda necessaria o comunque opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste.

La Ditta affidataria deve garantire l'esecuzione di tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle normative vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente Capitolato, nell'offerta economica e nel successivo contratto di accordo quadro.

La Ditta affidataria è obbligata a rispettare tutte le indicazioni relative all'esecuzione della fornitura, disposte dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

La Ditta affidataria si obbliga, infine, a dare immediata comunicazione all'Amministrazione di ogni circostanza influente sull'esecuzione del servizio.



Art. 8 - GESTIONE DEGLI ORDINI

Ciascun singolo affidamento relativo al contratto di accordo quadro verrà gestito mediante un ordine e dovrà contenere le seguenti specifiche:

i nominativi degli studenti diversamente abili, le modalità e gli orari dell'espletamento dell'incarico
Le richieste del servizio verranno inoltrate direttamente dallo studente alla ditta affidataria tramite E-mail e per conoscenza all'Ateneo a: dirittoallostudio@univpm.it, utilizzando il modulo-richiesta predisposto dalla Stazione appaltante e fornito agli studenti.

Art. 9 - TERMINE PER LA RICHIESTA E PER LA RINUNCIA AL SERVIZIO

L'Università potrà richiedere il servizio entro 12 (dodici) ore dalla prevista partenza. Parimenti potrà rinunciare al servizio entro lo stesso termine di 12 (dodici) ore dalla prevista partenza.

Art. 10 - PAGAMENTI

Il pagamento dei servizi prestati sarà effettuato entro 30 giorni dal ricevimento della fattura elettronica, la quale dovrà essere emessa a cadenza mensile previa presentazione da parte dell'Impresa di notule relative alle prestazioni effettuate riportanti le date, l'orario, i percorsi effettuati e i nominativi degli assistiti firmate dal personale che ha effettuato il servizio, nonché dagli assistiti medesimi.

L'emissione della fattura "mensile", pertanto, deve essere preceduta da una nota riepilogativa del servizio erogato nel mese precedente e, comunque, da emettere solo a seguito del ricevimento da parte della stazione appaltante, del relativo Buono d'Ordine.

I pagamenti saranno effettuati ai sensi della vigente normativa in materia, previa attestazione di regolare esecuzione.

Qualsiasi irregolarità riscontrata nella qualità o quantità della prestazione, nonché nell'emissione della fattura interromperà il termine sopra indicato.

L'Università provvederà a pagare direttamente i subappaltatori.

In caso di raggruppamento temporaneo di imprese, le fatture dovranno pervenire contestualmente. In caso contrario il pagamento rimarrà sospeso sino al ricevimento di tutte le fatture.

L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 come modificato dall'art. 7 del decreto-legge 12 novembre 2010 n. 187, convertito, con modificazioni, in legge 17 dicembre 2010 n. 217.

Art. 11 – DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO - SUBAPPALTO - CESSIONE DI CREDITI

Ai sensi dell'art. 119 co. 1 del d.lgs. 36/2023 è vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma: ogni atto contrario è nullo di diritto.

Il subappalto delle prestazioni oggetto del presente Capitolato Speciale di Appalto è consentito nei limiti previsti dall'art. 119 c.1 del D.Lgs. 36/2023, previa autorizzazione da parte dell'Amministrazione e una volta verificati in capo all'impresa subappaltatrice il possesso dei requisiti richiesti per l'esecuzione delle prestazioni oggetto di subappalto.

Per le cessioni dei crediti si applica l'art. 120 c.12 D. Lgs. 36/2023 e s.m.i.

Art. 12 NORME IN MATERIA DI SICUREZZA

Per l'affidamento del servizio oggetto del contratto di accordo quadro, in considerazione della natura del servizio, si dà atto che sussistono rischi interferenziali così come individuati dal D.Lgs. 81/2008.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.26 del D. Lgs. 81/2008, si allega al presente atto, sotto la lettera "A", per costituirne parte integrante e sostanziale, il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, che prevede oneri per la sicurezza pari a € 75,00 per l'intera durata del contratto (non soggetti a ribasso d'asta).

L'Impresa si impegna ad effettuare specifico sopralluogo in corso d'opera in caso di modifiche richiedenti integrazioni rispetto a quanto riportato nel DUVRI. Per ogni eventuale condizione generale e speciale non contemplata dal presente contratto, si farà riferimento alle leggi e regolamenti in vigore.

L'operatore economico affidatario dovrà far adottare al proprio personale o ai propri incaricati che, a qualunque titolo, accedano ai luoghi di pertinenza dell'Amministrazione le misure e le cautele di sicurezza minime per garantire l'esecuzione del contratto in totale sicurezza, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii

Art. 13 – ONERI A CARICO DELL'IMPRESA e RESPONSABILE PER LA FORNITURA PER L'IMPRESA_

L'Impresa è tenuta ad osservare tutte le disposizioni impartite dall'Università, assumendo a suo carico tutte le responsabilità civili e penali relative al servizio in oggetto. L'Impresa assicura e garantisce il servizio di cui al presente contratto sempre ed in ogni caso.

L'Impresa si obbliga a provvedere, a propria cura e spese e sotto la propria esclusiva responsabilità, a tutti gli adempimenti ed a tutte le attività occorrenti, per garantire la più completa sicurezza durante l'esecuzione del servizio per l'incolumità degli operatori e dei terzi estranei e per evitare danni materiali di qualsiasi natura, esonerando di conseguenza l'Università da ogni responsabilità.

In particolare l'Impresa si obbliga a garantire la conformità delle macchine ed attrezzature necessarie per lo svolgimento del servizio alle vigenti norme di sicurezza sul lavoro, assumendosi ogni responsabilità al riguardo, nonché a garantire l'impiego di operatori idonei, nel rispetto dei requisiti professionali previsti a livello nazionale e/o regionale, per il funzionamento del servizio medesimo.

Inoltre, sono a carico dell'Impresa tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi infortunistici, assistenziali o previdenziali, di cui l'Impresa stessa ne è la sola responsabile, con l'esclusione di ogni diritto di rivalsa e di indennizzo nei confronti dell'Università da parte della medesima.

L'operatore economico affidatario è tenuto ad applicare ai propri dipendenti i contratti collettivi di lavoro nonché ad osservare le norme vigenti in materia di assunzione, tutela, protezione, sicurezza, salute, assicurazione, assistenza, contribuzione e retribuzione dei lavoratori, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi. Ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui al presente articolo l'operatore economico affidatario si obbliga a dimostrare, a semplice richiesta dell'Università, che corrisponde ai propri dipendenti una retribuzione non inferiore a quella prevista dalle vigenti Leggi e Contratti Collettivi di Lavoro Nazionali e Provinciali ad adempiere a tutti gli obblighi di legge in materia di Assicurazioni Sociali. L'Università potrà svolgere e controlli e le verifiche che riterrà necessari per l'accertamento del rispetto delle disposizioni di cui ai precedenti commi e l'operatore economico affidatario è tenuta a consentire la visione dei libri paga o di ogni altra documentazione inerente i rapporti contrattuali con dipendenti e soci impegnati nell'esecuzione del contratto.

Ai sensi dell'art. 11 co. 6 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., l'Università opererà sull'importo netto progressivo delle prestazioni, una ritenuta dello 0,50% (zero virgola cinquanta per cento). Le ritenute saranno svincolate solo in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione, da parte dell'Università medesima, del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

L'impresa è tenuta a individuare un responsabile della fornitura, i cui recapiti telefonici dovranno essere comunicati alla stazione appaltante, nonché a fornire un indirizzo di posta elettronica per eventuali segnalazioni o richieste particolari, a cui l'affidatario si impegna a dare riscontro entro il giorno successivo.

Tutte le comunicazioni, le diffide e qualsiasi altra notifica si intenderanno validamente effettuate anche se inoltrate esclusivamente a detto coordinatore.

Art. 14 - RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA - ASSICURAZIONI

L'Impresa risponde direttamente dei danni alle persone e cose comunque verificatisi nell'esecuzione del servizio derivanti da cause ad esso imputabili di qualunque natura o che risultino arrecati dal proprio personale, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento senza diritto a rivalsa o compensi da parte dell'Università.

L'operatore economico affidatario, a copertura dei rischi del servizio, deve stipulare apposita assicurazione mantenendola in vigore per tutta la durata del contratto.

La polizza assicurativa dovrà tener conto specificatamente della responsabilità civile verso terzi, ritenendosi tale anche l'Amministrazione, per tutti i rischi, nessuno escluso, derivanti dall'espletamento del servizio di cui al presente capitolato e per ogni altro danno, anche se qui non menzionato, e dovrà prevedere massimali d'importo non inferiore a quelli di seguito indicati: RCT: - € 5.000.000,00 per sinistro e per persona;

RCO: - € 5.000.000,00 per sinistro e per persona.

Nel caso in cui l'operatore economico affidatario avesse già provveduto a contrarre polizza assicurativa per il complesso delle sue attività, è necessaria la produzione di copia autentica, ai sensi di legge, della stessa con allegata specifica appendice della Compagnia Assicuratrice contenente l'estensione della polizza ai servizi oggetto di appalto, comprensiva delle succitate clausole ed estensioni.

L'operatore economico affidatario si assume, sin d'ora, l'obbligo di comunicare per iscritto all'Amministrazione qualsiasi variazione al testo della polizza. La mancata comunicazione, così come la mancata reintegrazione, costituisce per l'Amministrazione titolo per la risoluzione immediata del contratto ex art. 1456 c.c.

Inoltre, l'operatore economico affidatario si impegna a fornire, ad ogni scadenza annuale del contratto assicurativo prova dell'avvenuto pagamento del premio di polizza

Art. 15 - GARANZIA DEFINITIVA

Ai fini della stipula del contratto l'affidatario deve produrre GARANZIA DEFINITIVA ai sensi dell'art.53 c.4 del D.Lgs. 36/2023 e con le modalità di cui all'art. 106 del D.Lgs. 36/2023 nella misura del 5% dell'importo complessivo dell'affidamento.

La garanzia, se prestata in forma di polizza fideiussoria dovrà contenere la clausola di rinuncia espressa al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, 2° co. c.c. nonché la operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. Anche alla garanzia definitiva si applicano le riduzioni previste dal citato art. 106, co. 8. La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la decadenza dell'affidamento.

La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione. L'Università Politecnica delle Marche provvederà ad autorizzare lo svincolo di detta garanzia al termine del contratto e in sede di chiusura del rapporto e comunque dopo aver accertato che l'appaltatore abbia adempiuto a tutti gli obblighi contrattuali diretti e/o indiretti riguardanti l'appalto e che, pertanto, non sussistano pendenze o inadempienze, e comunque non oltre i sei mesi successivi alla data di scadenza del contratto.

La garanzia prestata dovrà quindi avere efficacia temporale anche per detto periodo oltre la scadenza del contratto. Si applicano, per quanto non previsto nel presente comma, le disposizioni del citato art. 106.

Art. 16 - DIRETTORE DELL'ESECUZIONE PER L'UNIVERSITÀ

La dott.ssa Bruna Maria Anderlini è il Direttore dell'Esecuzione per l'appalto in questione.

Il Direttore dell'esecuzione provvede al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto. Assicura inoltre la regolare esecuzione dello stesso contratto da parte dell'Impresa, verificando che le attività e le prestazioni contrattuali siano

eseguite in conformità ai documenti contrattuali. Della verifica di conformità è redatto processo verbale sottoscritto da tutti i soggetti intervenuti. In caso di verifica di conformità con esito negativo, salva l'applicazione della penalità di cui al precedente art. 10, l'Impresa dovrà provvedere, nel termine fissato dal Direttore dell'esecuzione del contratto, ad adempiere alle prescrizioni impartite dal Direttore dell'esecuzione del contratto o comunque ad effettuare tutti gli adempimenti e migliorie necessari a garantire il pieno rispetto delle caratteristiche previste dal contratto e alla completa eliminazione delle irregolarità.

Il Direttore dell'esecuzione, investito del compito di vigilare sul regolare andamento delle prestazioni, provvederà al rilascio del certificato di regolare esecuzione ex art. 116, co. 1 D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. oppure ad una dichiarazione da cui risulti che l'impresa è incorsa in inadempienze e rilievi, debitamente contestati, per i quali ricorre l'applicazione delle penali contrattuali.

Art. 17 STIPULA DEL CONTRATTO ED ESECUZIONE ANTICIPATA

Le condizioni offerte dall'affidatario sono per lui vincolanti a tutti gli effetti contrattuali.

La presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del capitolato da parte dell'affidatario equivalgono a dichiarazione di:

- perfetta conoscenza ed incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme che regolano espressamente la materia, oltre che del contenuto del presente capitolato;
- accettazione delle attività oggetto del presente affidamento.

Il contratto di accordo quadro, di cui all'art. 59 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., verrà stipulato mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 18 co. 1, del D.Lgs. 36/2023 subordinatamente:

- all'esito positivo delle verifiche ex artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023;
- all'acquisizione di garanzia definitiva ai sensi dell'art.53 c.4 del D.Lgs. 36/2023 e con le modalità di cui all'art. 106 del D.Lgs. 36/2023;
- alla verifica dell'avvenuto assolvimento dell'imposta di bollo;
- alla dimostrazione dell'avvenuta copertura assicurativa di cui all'art. 14 del presente capitolato d'appalto.

L'affidatario dovrà presentare, entro il termine previsto in sede di gara per la stipula del contratto, la documentazione prevista nel presente capitolato e nel disciplinare di gara, comprensiva della cauzione.

Ove non provveda, ovvero provveda in modo non conforme, il Committente, con atto motivato, potrà procedere ad annullare l'aggiudicazione e, salvo motivate ragioni, potrà affidare l'appalto all'eventuale ulteriore offerente.

E' sempre autorizzata l'esecuzione anticipata delle prestazioni nelle more della stipula del contratto ai sensi dei commi 8 e 9 dell'art. 17 del D.Lgs. 36/2023. Fuori dai casi di cui al comma 9, per motivate ragioni l'Amministrazione può dare esecuzione anticipata alle prestazioni nelle more della stipula del contratto.

Art. 18 - PENALI

L'Università Politecnica delle Marche disporrà verifiche e controlli sull'esatto adempimento di quanto richiesto.

Per il ritardato adempimento delle obbligazioni assunte dall'Appaltatore, ai sensi dell'art. 126 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., le penali da applicare sono stabilite dal Responsabile del Progetto, in misura giornaliera penale in misura giornaliera pari al 1 per mille dell'importo totale convenuto nel buono d'ordine, per ogni giorno di ritardo, senza obbligo di avviso o di altra formalità, e comunque complessivamente non superiore al 10 per cento.

Il Committente provvederà ad inviare contestazione scritta, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comunicato dall'affidatario, in merito alle circostanze che costituiscono inadempienza contrattuale, indicando la misura della penalità che intende applicare. L'affidatario, ricevuta la contestazione, dovrà tempestivamente fornire le giustificazioni richieste al Committente, il quale valuterà in merito all'applicazione della sanzione, dandone corrispondente comunicazione all'affidatario. L'affidatario può richiedere la revisione della misura della sanzione entro 15 giorni dalla ricezione della comunicazione di irrogazione della stessa.

Alla terza contestazione, cui non siano seguite giustificazioni ritenute valide, il Committente avrà facoltà di risolvere il contratto con danni a carico dell'affidatario. A tale scopo il Committente procederà all'incameramento della cauzione, fatto salvo il diritto ad ottenere il risarcimento del maggior danno.

Art. 19 – RECESSO E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'Università si riserva la facoltà di recedere dal contratto ai sensi dell'art. 123 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i., con preavviso di almeno 20 giorni decorrenti dalla data di ricezione, da parte dell'Appaltatore, della relativa comunicazione. L'Università si riserva inoltre di recedere dal contratto qualora accerti la disponibilità di nuove convenzioni Consip che rechino condizioni più vantaggiose rispetto a quelle praticate dall'Appaltatore, nel caso in cui quest'ultimo non sia disposto a una revisione del prezzo in conformità a dette iniziative.

Nelle suddette ipotesi l'Università resta obbligata al pagamento di quanto effettuato alla data in cui il recesso ha efficacia. Si applica quanto previsto dall'art. 123 e allegato II.14 del D.lgs. 36/2023. Con tale pagamento l'Appaltatore si ritiene soddisfatto di ogni suo avere e dichiara sin d'ora che non avrà altro a pretendere per qualsiasi titolo e in particolare per l'anticipato scioglimento del rapporto contrattuale.

Il contratto si intende risolto di diritto in caso di cessazione dell'attività da parte dell'affidatario. Fermo quanto previsto da altre disposizioni di legge, qualora nei confronti dell'affidatario sia intervenuta l'emanazione di un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui all'articolo 3, della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per frodi nei riguardi della stazione, appaltante, di subappaltatori, di fornitori, di lavoratori o di altri soggetti comunque interessati

all'appalto, nonché per violazione degli obblighi attinenti alla sicurezza sul lavoro, il responsabile del progetto procede alla risoluzione del contratto.

In relazione al disposto dell'art. 1456 c.c. il contratto si risolve nei casi di inadempimento delle seguenti obbligazioni:

- a) mancato inizio dell'affidamento alla data stabilita;
- b) violazione delle norme che disciplinano il subappalto;
- c) interruzione non motivata dell'appalto;
- d) in caso di deficienze o abusi ripetuti che rendano impossibile la regolare prosecuzione dell'appalto. In tale ultimo caso l'affidatario verrà preventivamente diffidato ai sensi dell'art. 1454 c.c.

Per qualsivoglia altro inadempimento non espressamente contemplato nei precedenti paragrafi si farà luogo alla risoluzione del contratto ai sensi di legge.

Qualora si riscontri l'insorgere di uno dei casi di risoluzione sopra specificati, l'Amministrazione appaltante notificherà all'affidatario l'addebito, con invito a produrre le proprie deduzioni entro il termine di tre giorni dalla data di notifica. Dopo tale data, in mancanza di controdeduzioni ritenute valide, il contratto sarà risolto di diritto.

Nel caso di risoluzione, l'affidatario ha diritto soltanto al pagamento di quanto regolarmente eseguito, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

Trovano applicazione gli articoli da 1453 a 1462 del Codice Civile nonché gli artt. 108 e 109 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

Art. 20 - REVISIONE PREZZI

E' prevista la revisione dei prezzi durante la durata contrattuale alle condizioni e ai sensi dell'art 60 D.Lgs 36/2023.

La revisione si applica a seguito di richiesta espressa dell'Operatore economico, il quale documenta le particolari condizioni oggettive che giustificano l'istanza nonché l'aumento dei costi nei limiti previsti dall'art. 60 c.2.

La Stazione Appaltante, a seguito di istruttoria, procederà ad applicare l'eventuale revisione dei prezzi nei limiti consentiti dal comma 2 dell'art. 60.

Ai fini della revisione dei prezzi la Stazione Appaltante potrà tenere in considerazione l'indice sintetico dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati aggiornato periodicamente dall'ISTAT.

Art. 21 – SPESE CONTRATTUALI

Sono a carico dell'operatore economico affidatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula e alla registrazione del contratto e le altre eventuali imposte e tasse, se dovute.

Art. 22 - VARIAZIONE O MODIFICA DELLA RAGIONE O DENOMINAZIONE SOCIALE

Le modifiche e le variazioni della ragione o denominazione sociale devono essere tempestivamente comunicate al RUP. La comunicazione deve essere corredata da copia dell'atto notarile con il quale la variazione è stata operata.

In mancanza di tale documentazione, eventuali fatture pervenute con la nuova intestazione, nell'attesa, non saranno liquidate.

Art. 23 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Ai fini di cui alla legge 136/2010 e s.m.i. riguardante la tracciabilità dei flussi finanziari, l'affidatario è tenuto:

- a) ad utilizzare uno o più conti bancari o postali dedicati, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, per i movimenti finanziari relativi alla gestione del presente affidamento;
- b) a comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi di tali conti nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi, entro sette giorni dalla loro accensione;
- c) ad utilizzare, per ogni movimento finanziario inerente il contratto, lo strumento del bonifico bancario o postale, indicando in ogni operazione registrata il codice CIG assegnato dalla stazione appaltante, salva la facoltà di utilizzare strumenti diversi nei casi espressamente esclusi dall'art. 3, comma 3, della Legge n. 136/2010;
- d) a prevedere nei contratti che saranno sottoscritti con imprese a qualsiasi titolo interessate a servizi o forniture connessi con il presente affidamento, la clausola con la quale ciascuna di esse assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge, a pena di nullità assoluta dei contratti stessi;
- e) se ha notizia dell'inadempimento agli obblighi di tracciabilità finanziaria da parte dei soggetti di cui alla precedente lettera c), a risolvere immediatamente il rapporto contrattuale con la controparte, informando contestualmente sia la stazione appaltante che la prefettura-ufficio territoriale del governo territorialmente competente.

Nel caso in cui si verifichi in contraddittorio con l'affidatario l'inadempimento degli obblighi di cui all'art. 3 della citata Legge n. 136/2010, la stazione appaltante può procedere alla risoluzione del contratto sottoscritto dandone comunicazione all'affidatario tramite posta elettronica certificata.

Art. 24 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dall'operatore economico affidatario verranno trattati unicamente per le sole finalità relative allo svolgimento del contratto di cui al presente capitolato, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b), Reg. UE 679/2016.

I dati personali verranno trattati conformemente a quanto indicato nell'informativa per i partecipanti alle gare di appalto e alle altre procedure di selezione del contratto, ex art. 13, Reg. UE 679/2016, pubblicata sul sito web dell'Università Politecnica delle Marche alla voce "Privacy" consultabile al consultabile al seguente Link:



https://www.univpm.it/Entra/Privacy/Informative_sul_trattamento_dei_dati_personali.

Art. 25 - APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO DI LEGALITA'

L'operatore economico affidatario deve rispettare il Protocollo di legalità adottato dal Consiglio di Amministrazione dell'Università Politecnica delle Marche con deliberazione n. 162 del 30 maggio 2012, sottoscritto per accettazione in fase di partecipazione alla procedura di gara.

L'operatore economico affidatario si obbliga ad informare puntualmente tutto il personale di cui si avvale dei contenuti del Protocollo di legalità e a vigilare affinché gli impegni in esso contenuti siano osservati da tutti i collaboratori e da tutti i dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.

L'operatore economico affidatario si obbliga ad inserire identiche clausole di integrità e di anticorruzione nei contratti di subappalto eventualmente stipulati, pena la mancata autorizzazione dei subappalti stessi da parte dell'Amministrazione. Lo stesso si obbliga inoltre ad acquisire con le stesse modalità previste per il subappalto preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione anche relativamente ai sub affidamenti.

Il contratto che sarà stipulato sarà risolto immediatamente e automaticamente, qualora dovessero emergere in corso di esecuzione del contratto violazioni definitivamente accertata al suddetto Protocollo di legalità.

Art. 26 - RINVIO NORMATIVO

Per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato, l'appalto sarà regolato dalle norme contenute nel Codice Civile e dalle norme legislative e regolamentari vigenti in materia, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 36/2023.

Art.27 - FORO COMPETENTE

In caso di controversie di qualsiasi natura, la competenza, in via esclusiva, spetterà al Foro di Ancona.

Allegati:

All. A - Duvri



DUVRI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

nei contratti di appalto, d'opera o di somministrazione presso l'Università Politecnica delle Marche.

Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

(da allegare al contratto)

Oggetto	SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO PER STUDENTESSE E STUDENTI CON DISABILITA' PRESSO LE STRUTTURE DIDATTICHE UNIVPM E LE MENSE UNIVERSITARIE
----------------	--

PARTE 1 - INFORMAZIONI GENERALI RIFERITE ALL'ATENEO

Generalità

Ragione sociale	UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE
Sede Legale	P.zza Roma, 22 - 60121 ANCONA
Partita IVA	00382520427
Numero di telefono	0712201
Numero di fax	0712203023
Attività svolte	Attività istituzionali e strumentali alle stesse
Settore	Università

Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro dell'Università

Responsabile Servizio Sicurezza, Ambiente e Servizi Gestionali Poli universitari	Ing. Filomena Savini tel.: 071 2203005
Medico Competente per la sicurezza	Dr.ssa Paola Durazzi e-mail: paola.durazzi85@gmail.com
Medici Competenti ed autorizzati di radioprotezione	Dott. Fabrizio Zannoni e-mail: zannoni.f@gmail.com
Esperto Qualificato di radioprotezione	Dott. Fabrizio Cammarota e-mail: fabrizio.cammarota@gmail.com
Esperto Rifiuti e Consulente ADR	Dr. Carlo Paesani e-mail: paesanicarlo.chimico@gmail.com
Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	Vedere elenco allegato n.2

PARTE 2 - COMMITTENZA

(compilazione a cura del committente)

Generalità

Ente	Università Politecnica delle Marche
Dipartimento, Centro, altro: ...	Amministrazione - Area Didattica e Servizi agli Studenti



Personale di riferimento:

Funzione	Nominativo	Telefono
Committente	Dirigente di area: Dott.ssa Alessandra Andresciani	071 220 2234
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	Ing. Filomena Savini	071 220 3005
Datore di lavoro	Direttore Generale: Dott. A. Iacopini RSPP: Ing. Filomena Savini	071 220 3220 071 220 3005
Responsabile Ufficio Servizi gestionali Polo Torrette	Dott.ssa Annarina Ambrosini	071 220 6183
Responsabile Ufficio Servizi gestionali Polo Montedago	Arch. Manila Bartolucci	071 220 4931
Responsabile Ufficio Servizi gestionali Polo Centro	Geom. Roberta Guercio	071 220 2385
Squadra per l'emergenza e per il primo soccorso	Vedere elenco allegato n.2	

PARTE 3 - AREE DI LAVORO, FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI EMERGENZA DEL COMMITTENTE

a) aree di lavoro dove verranno svolte le attività oggetto dell'appalto (barrare il quadratino che interessa)

<input checked="" type="checkbox"/>	Atrio/Corridoio	<input type="checkbox"/>	Locale di servizio e deposito
<input type="checkbox"/>	Ufficio/Studio	<input type="checkbox"/>	Officina
<input type="checkbox"/>	Aula/laboratorio didattico	<input type="checkbox"/>	Zone Controllate (accesso regolamentato)
<input type="checkbox"/>	Laboratorio Informatico	<input type="checkbox"/>	Zone Sorvegliate (accesso regolamentato)
<input type="checkbox"/>	Laboratorio chimico	<input type="checkbox"/>	Locale tecnico
<input type="checkbox"/>	Laboratorio biologico /biochimico	<input checked="" type="checkbox"/>	Aree esterne
<input type="checkbox"/>	Laboratorio Fisico/Ingegneristico	<input type="checkbox"/>	

b) descrizione delle singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto

Fasi di lavoro	Descrizione dell'attività
A	Servizio di accompagnamento di studentesse e studenti con disabilità da e per il loro domicilio o dalla stazione ferroviaria/autobus e fino alle sedi delle attività didattiche dell'Università Politecnica delle Marche e delle mense universitarie, nell'ambito del Comune di Ancona, secondo quanto previsto nel capitolato tecnico.
B	
C	



c) rischi specifici: indicare il rischio presente con "L" se rischio lieve, "M" se rischio medio, "G" se rischio grave o "MG" se rischio molto grave.

<input type="checkbox"/>	agenti chimici pericolosi	<input type="checkbox"/>	gas tossici
<input type="checkbox"/>	agenti cancerogeni mutageni	<input type="checkbox"/>	gas compressi non tossici
<input type="checkbox"/>	agenti biologici	<input type="checkbox"/>	liquidi criogeni
<input type="checkbox"/>	radiazioni laser	<input type="checkbox"/>	agenti chimici infiammabili e/o esplosivi
<input type="checkbox"/>	radiazioni ionizzanti	<input type="checkbox"/>	organi meccanici in movimento
<input type="checkbox"/>	radiazioni non ionizzanti	<input type="checkbox"/>	lavoro in quota (> 2 metri)
<input type="checkbox"/>	carichi sospesi	L	automezzi di lavoro e degli utenti
<input type="checkbox"/>	rumore	<input type="checkbox"/>	presenza di fiamme libere
<input type="checkbox"/>	vibrazioni	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	rischi da apparecchiature speciali (specificare):		

d) rischi convenzionali (Impianti a vista o sottotraccia) (barrare il quadratino che interessa)

X	rete fognaria	<input type="checkbox"/>	distribuzione gas tecnici
X	distribuzione acqua	X	rete telefonica
X	impianto elettrico	X	rete idrica antincendio
X	impianti di ventilazione e di aerazione	<input type="checkbox"/>	
X	impianti termici	<input type="checkbox"/>	

e) misure di emergenza adottate

Il Piano di Emergenza ed Evacuazione vigente presso la Struttura è visionabile presso la Portineria presidiata e, nella forma semplificata, all'interno di ogni struttura è presente la planimetria dell'edificio, i percorsi d'esodo, l'ubicazione dei sistemi antincendio, i numeri di telefono e una sintesi della gestione delle emergenze.

Le principali procedure di emergenza sono consultabili nella seguente pagina web:

<http://www.univpm.it/Entra/Gestione delle Emergenze>

In ogni caso il numero di telefono per attivare gli enti esterni è:

VIGILI DEL FUOCO	112 (NUE, numero unico europeo per le emergenze)
SOCCORSO D'EMERGENZA NAZIONALE	
CARABINIERI	
PRONTO SOCCORSO SANITARIO	

PARTE 4 - VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI

Letture doverosa: per interferenza si intende ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione riguarda sia una contiguità fisica e di spazio, sia una contiguità produttiva.

Ciò premesso si può ipotizzare che vi siano attività dove i rischi interferenziali siano nulli o, viceversa, pericolosi.



Nel caso le modalità operative delle fasi di lavoro indicate nel comma a) siano pienamente soddisfatte, il committente passa a sottoscrivere direttamente il documento da inviare alla ditta e barra il comma b in quanto non pertinente).

Nel caso dell'esistenza di rischi interferenti così come specificati nel comma b) il committente barra il comma a) in quanto non pertinente e procede nella compilazione del documento fino alla definizione dei costi della sicurezza (relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza) da non assoggettare a ribasso d'asta.

a) attività interferenziale NON pericolosa

Modalità di esecuzione dei lavori	Fase A	Fase B	Fase C
In orario di apertura o fuori orario di apertura delle strutture, in presenza di personale universitario o assimilato, in assenza di attività pericolose e di altre imprese contemporaneamente presenti nel luogo dove opera l'appaltatore.			
In orario di apertura o fuori orario di apertura delle strutture, in assenza di personale universitario o assimilato, di attività pericolose e di altre imprese contemporaneamente presenti nel luogo dove opera l'appaltatore.			

Analizzate le modalità di esecuzione dei lavori delle varie fasi si dichiara che le interferenze tra le attività istituzionali e quelle della ditta sono da considerarsi a **contatto NON rischioso**.

Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento l'eventuale aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dalla ditta aggiudicataria.

b) attività interferenziale pericolosa

Modalità di esecuzione dei lavori	Fase A	Fase B	Fase C
In orario di apertura o fuori orario di apertura delle strutture, in presenza di personale universitario o assimilato, di attività pericolose e di altre imprese contemporaneamente attive nel luogo dove opera l'appaltatore	X		

Analizzate le modalità di esecuzione dei lavori nelle varie fasi è indispensabile definire le misure di prevenzione per la sicurezza e i relativi costi che non saranno soggetti a ribasso d'asta.

Fase	Descrizione delle misure di prevenzione da adottare oltre ai DPI
A	<input type="checkbox"/> Delimitazione aree di lavoro
	<input type="checkbox"/> Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori
	<input type="checkbox"/> Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori
	<input type="checkbox"/> Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori
	<input type="checkbox"/> Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro
	<input type="checkbox"/> Posa apposita cartellonistica provvisoria
	<input type="checkbox"/> Assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori
	<input type="checkbox"/> Utilizzo di specifici DPI (es. occhiali):



	<input type="checkbox"/> Utilizzo di dispositivi di controllo (es. sensori ossigeno): <input checked="" type="checkbox"/> Altro: - Partecipazione alle attività di coordinamento per la riduzione dei rischi interferenti;
B	<input type="checkbox"/> Delimitazione aree di lavoro <input type="checkbox"/> Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori <input type="checkbox"/> Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori <input type="checkbox"/> Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori <input type="checkbox"/> Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro <input type="checkbox"/> Posa apposita cartellonistica provvisoria <input type="checkbox"/> Assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori <input type="checkbox"/> Utilizzo di specifici DPI (es. occhiali): <input type="checkbox"/> Utilizzo di dispositivi di controllo (es. sensori ossigeno): <input type="checkbox"/> Altro:
C	<input type="checkbox"/> Delimitazione aree di lavoro <input type="checkbox"/> Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori <input type="checkbox"/> Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori <input type="checkbox"/> Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori <input type="checkbox"/> Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro <input type="checkbox"/> Posa apposita cartellonistica provvisoria <input type="checkbox"/> Assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori <input type="checkbox"/> Utilizzo di specifici DPI (es. occhiali): <input type="checkbox"/> Utilizzo di dispositivi di controllo (es. sensori ossigeno): <input type="checkbox"/> Altro:

Determinazione dei Costi per la Sicurezza

Descrizione misura	u.m.	Quantità	Prezzo Unitario €	Importo €
Partecipazione ad attività di coordinamento	ora	1	€ 75,00	€ 75,00
Importo totale costi della sicurezza				€ 75,00

Una descrizione delle voci e dei prezzi è possibile ricavarla dall'elenco regionale dei prezzi pubblicato dalla Regione Marche

Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento l'eventuale aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dalla ditta aggiudicataria.

NOTE:



PARTE 5 - NORME DI SICUREZZA VIGENTI PRESSO L'UNIVERSITÀ

Si riporta di seguito elenco (indicativo, non esaustivo) delle principali misure di prevenzione e protezione adottate in Università.

Durante l'esecuzione del lavoro, servizio o fornitura il personale dell'impresa appaltatrice dovrà attenersi alle misure adottate per il contenimento della diffusione del Covid-19 (CoronaVirus), in attuazione delle direttive nazionali e regionali.

In tutte le strutture universitarie:

- è vietato fumare ed assumere bevande alcoliche e superalcoliche;
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- è vietato trattarsi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.

Nei laboratori (chimici, biologici, fisico-ingegneristici), in particolare:

- è vietato conservare ed assumere cibi e bevande;
- il personale deve:
 - rispettare le elementari norme igieniche (ad es. lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca);
 - indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (DPI): guanti, occhiali, otoprotettori, mascherine, ecc.;
 - attenersi alle istruzioni fissate per ogni laboratorio dal Responsabile dello stesso;
- il personale non deve:
 - entrare nei locali se non espressamente autorizzato, soffermandosi nei laboratori esclusivamente per il tempo necessario all'intervento;
 - fare operazioni (es. travasi di materiale) per le quali non sia autorizzato.

Ulteriori prescrizioni specifiche sono contenute nell'allegato n°1.

Luogo e data Timbro e Firma
(Committente o Datore di Lavoro)

Da restituire al Committente, sottoscritto per presa visione e accettazione.

Luogo e data Timbro e Firma
(Ditta)



PARTE 6 - ATTIVITÀ SVOLTA DALLA DITTA

(compilazione a cura della ditta)

Generalità

Ragione sociale	
Sede Legale	
Partita IVA	
Numero di telefono	
Attività svolte	
Settore	

Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro della Ditta

Datore di Lavoro	
Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico Competente	
Preposto/i	
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	
Addetti emergenza e primo soccorso presenti durante i lavori, ove necessari	
Responsabile delle attività svolte in Università La persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate	

Altre informazioni

Descrizione dei lavori (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima dei DUVRI)	
Attrezzature e materiali utilizzati (in caso di agenti chimici pericolosi allegare Schede di Sicurezza)	
Misure che si ritengono necessarie per eliminare ovvero ridurre al minimo le interferenze (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima dei DUVRI)	
NOTE	

Allegati:

- Cronoprogramma delle attività
- Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (solo per contratti diversi da quelli di appalto ovvero nei casi in cui le dichiarazioni ivi contenute non siano già espresse in altra documentazione contrattuale)

Luogo e data Timbro e Firma



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÁ

(da allegare alla parte 6 del DUVRI solo per i contratti diversi da quelli di appalto ovvero nel caso in cui tali dichiarazioni non siano altrimenti espresse in altra documentazione contrattuale)

(Art. 47, D.P.R. n. 445/2000)

Al Committente

Il/la sottoscritto/a nato il
a cod.fisc.
residente in via n.
munito di documento d'identità valido (che si allega in copia) n.
rilasciato da il
in qualità di Legale Rappresentante della ditta
con sede legale posta in via/piazza n.
del comune di in provincia di
PARTITA I.V.A. n. CODICE FISCALE
consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi dell'art. n. 76,
dei D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

(BARRARE I QUADRI BIANCHI CHE INTERESSANO, GLI ALTRI QUADRI SONO OBBLIGATORI):

- che la ditta coinvolgerà, ove previsto, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL di al nr. e l'INPS di al nr. (o equivalenti casse assicurative e previdenziali);
- che la presente Impresa risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di al nr. dei Registro delle ditte per le attività di cui all'oggetto dell'ordine;
- che la presente Impresa non risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura poiché tale iscrizione non è richiesta per la nostra attività;
- che la presente ditta risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
- che ha preso visione dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui la ditta è destinata ad operare e le misure di prevenzione ed emergenza da adottate;
- che informerà il proprio personale, che verrà ad operare presso la vostra sede, circa i rischi e le misure di prevenzione e protezione suddetti;
- di avere preso visione delle aree in cui saranno eseguiti i lavori, dei relativi impianti ed eventuali limitazioni;
- di essere a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dall'operare all'esterno delle aree di cui sopra; di aver fornito al Committente tutte le informazioni necessarie al fine di redigere correttamente il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze;
- di aver assicurato il proprio personale per infortuni e responsabilità civile;
- di rispettare e far rispettare al proprio personale le disposizioni legislative vigenti e le norme regolamentari in vigore presso l'Università Politecnica delle Marche in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e di tutela dell'ambiente e inerenti le attività oggetto di affidamento.

Luogo e Data

Timbro e Firma

Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante



PARTE 7

VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO

(COMPILAZIONE A CURA DEL COMMITTENTE, DATORE DI LAVORO E DELL'AGGIUDICATARIO)

Il Committente, rappresentato da,
Il Datore di lavoro rappresentato da.....
e la/le ditta/e
rappresentata/e da,.....

in data odierna, hanno effettuato una riunione di coordinamento.

Sono stati discussi i seguenti argomenti:

- analisi delle varie fasi lavorative ed esame dei rischi dei luoghi di lavoro, con particolare attenzione alle interferenze;
- aggiornamento del DUVRI;
- esame eventuale del crono programma;
- presa d'atto dell'allegato n°1;
- altro:

Eventuali azioni da intraprendere anche ad integrazione del DUVRI predisposto dalla stazione appaltante:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Ancona, li

il Committente

Il Datore di lavoro

la Ditta affidataria
(datore di lavoro o suo delegato)

.....

.....

.....



Specifiche prescrizioni riguardanti misure di prevenzione e protezione

Capo 1 ISTRUZIONE PER L'APPALTATORE

PERCORSI vie di fuga, uscite di sicurezza, presidi di emergenza, presidi antincendio: le imprese appaltatrici che daranno esecuzione al contratto debbono prendere visione preventiva dei locali e dei percorsi, delle vie di fuga, dei presidi antincendio, e dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi e delle attività ;

- I percorsi devono essere mantenuti in condizioni di fruibilità, sgombri da materiali infiammabili, combustibili o da ogni altro possibili ostacolo.

ALIMENTAZIONI IMPIANTI le imprese appaltatrici che daranno esecuzione al contratto debbono prendere visione preventiva, nei locali e nei percorsi interessati, delle modalità relative alle disattivazioni delle alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Devono informare il Datore di Lavoro di aver preso conoscenza di tali modalità (vedasi punti successivi).

SMALTIMENTO RIFIUTI E DI IMBALLAGGI: le imprese appaltatrici che daranno esecuzione al contratto dovranno aver cura di movimentare i rifiuti prodotti nel corso dei montaggi in modo tale da evitare ogni rischio per i movimenti dell'utenza e avranno cura dello smaltimento degli stessi, con ogni onere a loro carico presso discariche autorizzate.

BARRIERE ARCHITETTONICHE e presenza di ostacoli: in caso di predisposizione di percorsi alternativi temporanei essi dovranno essere sicuri per gli utenti e debitamente segnalati.

RISCHI DI CADUTA DALL'ALTO: negli interventi eseguiti in quota gli spazi e le loro proiezioni dovranno essere adeguatamente segregati e dovrà esser fatto divieto di sosta o passaggio degli utenti. Qualora debba essere consentito il passaggio si dovranno proteggere i percorsi, segnalarli e delimitarli. Ponteggi e altre opere provvisorie saranno eseguiti secondo la normativa vigente.

PROIEZIONE DI SCHEGGE

Qualora si attuino lavorazioni con possibilità di proiezione di schegge gli spazi interessati dovranno essere adeguatamente segregati e dovrà esser fatto divieto di sosta o passaggio degli utenti.

RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Nel caso in cui durante operazioni, ad esempio, di saldatura configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed apposita segnaletica di sicurezza.



ACCESSO DI AUTOMEZZI E MACCHINE OPERATRICI

Gli automezzi delle Imprese appaltatrici e/o dei lavoratori autonomi dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse ecc. delle sedi di lavoro, a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tanto meno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice.

Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di apposito D.P.I.

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

EMERGENZA GAS

Se vi è la percezione della presenza in aria di gas: ventilare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possano dar luogo alla formazione di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc.). Se la fuga di gas avesse interessato un intero edificio, occorre disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, ad evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di ascensore, avviamento di bruciatore di centrale termica, avviamento di una elettropompa ecc.). Se il gas permane seguire le procedure per far intervenire l'azienda del gas e le squadre di emergenza,

Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati, e, comunque, aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiede stradale.

APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI DELLA STAZIONE APPALTANTE

L'Impresa dovrà utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, ecc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, IMQ od equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni.

E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti (CEI, EN 60309).

L'Impresa deve verificare, tramite la Divisione Sviluppo e Gestione Edilizia, che la potenza dell'apparecchio utilizzato sia compatibile con la sezione della condotta che lo



alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici dell'Università deve essere autorizzato dalla Divisione Sviluppo e Gestione Edilizia (se l'intervento non deriva direttamente dallo stesso) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica e certificato).

Si ritiene, comunque, che utilizzatori di potenze superiori a 1000 W non possano essere allacciati alla rete elettrica degli edifici dell'Ente senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica; in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica degli edifici dell'Ente deve essere autorizzato da parte di tecnici abilitati afferenti alla Divisione Sviluppo e Gestione Edilizia ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

Le Ditte che operano dovranno di norma provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete degli edifici dell'Ente ed in ogni caso, prima di ordinare, acquisire e collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare (se non avvenuta in sede progettuale) la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dalla Divisione Sviluppo e Gestione Edilizia. E' comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o condizionatori d'aria portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Ai sensi della Legge 37/2008 e s.m.i. e suo regolamento attuativo e s.m.i., per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rilevazione rivelazione incendio, estinzione incendi ecc) che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti) dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva dalle parti elettriche.

I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

INTERRUZIONI ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA,
INTERRUZIONI DI IMPIANTI RILEVAZIONE INCENDI, IDRICO ANTINCENDIO
INTERRUZIONI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, VENTILAZIONE,
CONDIZIONAMENTO

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento, climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con la Divisione Sviluppo e Gestione Edilizia, per la verifica di interferenze con l'attività di altri utenti degli stessi impianti, oltre che con il Datore di Lavoro interessato.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per



disservizio e secondo le istruzioni impartite dalla Divisione Sviluppo e Gestione Edilizia.

INTERVENTI SU IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI GAS TECNICI

INTERVENTI SU IMPIANTI ANTINCENDIO

INTERVENTI SU IMPIANTO IDRICO ANTINCENDIO

Gli interventi su tali impianti dovranno essere eseguiti solo sulla base di un progetto o comunque di una approvazione della Divisione Sviluppo e Gestione Edilizia seguendo le norme di buona tecnica e gli interventi dovranno essere seguiti da apposita dichiarazione di conformità. La Divisione Sviluppo e Gestione Edilizia dovrà aver verificato prima dell'esecuzione dei lavori, in base alla tipologia ed entità delle opere, la necessità di esame del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, progetto contenente le specifiche dell'impianto di distribuzione, stoccaggio gas o acqua e dei sistemi di allarme. In tal caso prima dell'esecuzione dei lavori si dovrà acquisire il parere favorevole al progetto da parte del Comando Provinciale Vigili del Fuoco.

INTERVENTI SU IMPIANTI ELETTRICI, IMPIANTI DISTRIBUZIONE GAS E ACQUA, INTERVENTI SU IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, VENTILAZIONE, CONDIZIONAMENTO

Non si potranno apportare modifiche né interruzioni se non preventivamente autorizzate dalla Divisione Sviluppo e Gestione Edilizia

SOVRACCARICHI

L'introduzione, anche temporanea di carichi su solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc) dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato, a cura della struttura richiedente o della ditta fornitrice.

Questo dovrà certificare per iscritto al SSGE ed al RSPP competente l'idoneità statica dell'intervento.

USO DI PRODOTTI CHIMICI (VERNICIANTI, SMALTI, SILICONI, DETERGENTI ecc.)

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli edifici dell'Ente deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle "Schede di Sicurezza" (conformi al Regolamento CE n. 1907/2006 e *Schede Tecniche* (schede che dovranno essere presenti in situ insieme alla documentazione di sicurezza).

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'Impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti, In nessun modo dovranno essere abbandonati negli edifici dell'Ateneo rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro/servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle



sudette sostanze.

EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni i Kit di assorbimento (che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze), e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di Sicurezza" al Regolamento CE n. 1907/2006 che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

L'Impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i lavoratori che per gli utenti.

EMERGENZA ALLAGAMENTO

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico (elettrocuzione), occorre:

- Intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- Far intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informando gli interessati all'evento;
- Accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti dell'Università, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori universitari.

SVILUPPO FUMI, GAS DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività preveda lo svilupparsi di fumi, gas si opererà con massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando



aspiratori localizzati o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei lavoratori universitari, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori universitari.

FIAMME LIBERE

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Nel caso che un'attività lavorativa preveda l'impiego di fiamme libere questa sarà preceduta: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento (es.: locale sottostante, retrostante, ecc.); dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dall'accertamento dello svilupparsi di fumi, in tale caso si opererà con massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

INFORMAZIONE AI LAVORATORI DIPENDENTI DELL'ENTE APPALTANTE

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, o che comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici, la ditta esecutrice dovrà informarne Datore di lavoro e RSPP, concordare con gli stessi le modalità operative che, forniranno informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di disabilità, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate e le indicazioni specifiche di comportamento. Il DL dovrà darne informazione al Responsabile Unico del Procedimento.

Qualora lavoratori avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, ecc.) il DL dovrà immediatamente attivarsi convocando il rappresentante dell'Impresa presso la sede di svolgimento del lavoro (designato dall'Appaltatore o Fornitore), allertando il Servizio Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione



delle Attività dell'Ente.

COMPORAMENTI DEI LAVORATORI DELL' UNIVERSITA' POLITECNICA DELLE MARCHE

I Lavoratori degli uffici e sedi di lavoro dell'Università dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici ed altri impianti utilizzati dai dipendenti contemplanti l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica, il Direttore/Datore di Lavoro Committente, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

EMERGENZA

Ogni Impresa operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze nei casi esclusi dall'applicazione del titolo IV del D. Lgs. 81/2008 (cantieri mobili e temporanei) s.m.i. oppure, diversamente, predisporre gli idonei accorgimenti nell'ambito del piano di sicurezza e di coordinamento o del piano di sicurezza sostitutivo del PSC.

E' necessario che il Datore di Lavoro della Ditta incaricata, suo delegato o l'RSPP assicurino:

- La predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite);
- Le istruzioni per l'evacuazione;
- L'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza dell'università (addetti all'emergenza);
- Le modalità per l'interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc. ecc.

L'argomento assume particolare rilievo quando nei luoghi sono presenti impianti tecnologici a rischio.

Capo 2

ISTRUZIONE PER LA STRUTTURA APPALTANTE

ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO DELLA STAZIONE APPALTANTE

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art. 15, D. Lgs. n. 81/2008), richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D. Lgs. n. 81/2008) le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del competente RSPP.

L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze devono



essere compatibili con i locali ove questi saranno posizionati e, verificati con la Divisione Sviluppo e Gestione Edilizia.

Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito all'RSPP un certificato di conformità e un fascicolo tecnico appositamente predisposto, conformemente al D. Lgs. 17/2010 "direttiva macchine".

Per eventuali prodotti chimici presenti l'RSPP dovrà richiedere alle Ditte fornitrici la Scheda di Sicurezza chimico-tossicologica e Scheda Tecnica che, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tali schede.

INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA,
INTERRUZIONE DI IMPIANTI RILEVAZIONE INCENDI, IDRICO ANTINCENDIO
INTERRUZIONE IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, VENTILAZIONE,
CONDIZIONAMENTO

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento, climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con la Divisione Sviluppo e Gestione Edilizia, per la verifica di interferenze con l'attività di altri utenti degli stessi impianti

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

DEPOSITI, MAGAZZINI, ARCHIVI, BIBLIOTECHE E LOCALI IN GENERE

Per depositi, archivi o magazzini e locali in genere con quantitativi di carta superiore ai 50 q.li o, nel caso di scuole, attività rientranti nel punto 67 del DPR 151/2011, nei locali con un carico di incendio superiore a 30 kg/mq di legna standard (calcolato con la formula per il carico di incendio), è necessario inoltrare la richiesta di parere preventivo al D.S.G.E.. La destinazione a deposito, archivio, magazzino o biblioteca deve quindi essere preventivamente autorizzata e l'esecuzione dei lavori è subordinata al parere favorevole espresso dal locale Comando dei Vigili del Fuoco.

MODIFICHE ALLA DESTINAZIONE D'USO DEI LOCALI IN SEDI SOGGETTE A
CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI E MODIFICHE IN GENERALE

Ai sensi del DPR 151/2011 "tutte le modifiche di destinazione d'uso dei locali, compreso lo spostamento di pareti, modifica di porte, corridoi, atri dovranno essere preventivamente autorizzate dal SSGE per la verifica della rispondenza alle norme di sicurezza".

Non possono essere effettuate variazioni delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche distributive degli spazi .

Da restituire al Committente, sottoscritto per presa visione e accettazione.

Luogo e data Timbro e Firma

(Ditta)



Allegato n.2

Rappresentati dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.)

PERSONALE DOCENTE:	Prof. Maurizio BATTINO Prof.ssa Francesca STAZI
PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO:	Sig.ra Daniela BENCIVENGA Sig. Davide FINOCCHI Sig.ra Catia GOFFI Sig. Maurizio SPEGNI Dr. Luciano TROZZI
STUDENTI:	Sig.na Aurora GREGORETTI Sig.na Giulia CORVETTIERO

Squadre per l'Emergenza e per il primo soccorso sanitario:

<i>Complesso Amministrazione Centrale:</i> (Edifici Via Oberdan n°8-10, 12, Rettorato)	Graziosi Francesco (CS), Forlani Loredana (VCS), Cammareri Rosa, Embacini Natascia, Ferro Maria Stella, Marchetti Patrizia, Piva Luciano, Pretaroli Linda.
<i>Complesso Medicina:</i> (Eustachio, Murri, ex RMN)	Galeazzi Gerardo (CS), Fiorindi Luigi (VCS), Belvederesi Laura, Cecconi Claudio, De Leo Liana, Del Papa Marisa, Lazzarini Raffaella, Lucarini Guendalina, Manzotti Sandra, Muscoloni Simone, Neri Nicole, Russo Maria, Scuppa Annunziata, Svegliati Baroni Silvia, Tarabelli Ersilia, Trozzi Luciano.
<i>Complesso Economia:</i> (Villarey, Autorimessa, Segreterie Studenti, Scuola di Dottorato)	Benedetti Loris (CS), Santarelli Mirco (VCS), Cerioni Maila, Farotti Caterina, Giacani Claudia, Manca Maurizio, Panni Paolo, Ragni Maila.
<i>Complesso Ingegneria:</i> (Belluschi, Laboratori Pesanti, Blocco Aule Sud)	Gabrielli Gabriele (CS), Giuliani Giampaolo (VCS), Bonfigli Paolo, Boria Alessandro, Capponi Floriano, Corinaldesi Fabrizio, Decimo Massimo, Domizi Jonathan, Ferri Fabrizio, Francescangeli Fabrizio, Gavetti Alessandro, Goffi Maila, Marinelli Monica, Montesi Fabrizio, Morelli Maria, Petrucci Domenico, Ripanti Martina, Spegni Maurizio, Vici Francesco.
<i>Complesso Scienze:</i> (Scienze1, Scienze2, Scienze3)	Lambertucci Luca (CS), Giacinti Marco (VCS), D'Errico Giuseppe, Ferraioli Monica, Giardi Paola, Rossetti Costantina, Zenobi Alessio.
<i>Complesso Agraria:</i> (Edifici "Orsini", Didattico, Nuove Aule, Stabulario Montedago)	Bianchelli Michele (CS), Pesaresi Simone (VCS), Burini Marco, Cionna Bruno, Fiorini Maria Laura, Spinsanti Daniele.
<i>Complesso Azienda Agraria-Orto Botanico</i>	Palpacelli Mirco (CS), Giorgio Murri (VCS), Giunta Andrea, Siciliano Giuseppe.

Da restituire al Committente, sottoscritto per presa visione e accettazione.

Luogo e data Timbro e Firma
(Ditta)